

NOTA STAMPA

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

FederBio: l'incremento dei terreni coltivati a biologico è cruciale per proteggere ecosistemi e ambiente

Bologna, 5 giugno 2020 - La giornata mondiale dell'ambiente, che si festeggerà oggi, è dedicata al drammatico tema del declino della biodiversità del Pianeta, come riassunto nel motto scelto: "È il momento per la Natura".

In linea con le Strategie europee sulla Biodiversità e Farm to Fork, che puntano sulla tutela ambientale con l'obiettivo di incrementare del 25% le superfici coltivate a biologico e di ridurre del 50% l'uso dei pesticidi entro il 2030, FederBio sottolinea l'importanza di allinearsi alle politiche dell'Unione europea in materia di biodiversità e di alimentazione e la centralità dell'agroecologia, di cui l'agricoltura biologica e biodinamica rappresentano le massime espressioni, per conciliare sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La pandemia legata al Coronavirus ha fatto emergere ancora più chiaramente la stretta connessione tra la salute del Pianeta, delle persone e di tutte le specie viventi e quindi l'esigenza di adottare nuovi comportamenti e modelli fondati sul rispetto dell'ambiente attraverso il ripristino degli ecosistemi, elementi fondamentali per contribuire a tutelare la biodiversità e a mitigare il cambiamento climatico.

Il Green Deal europeo pone la tutela ambientale e della biodiversità al centro delle priorità dell'agenda comunitaria per i prossimi 10 anni, in quanto metà del PIL mondiale, 40.000 miliardi di euro, dipende dalla natura.

"L'approccio biologico è in grado di proteggere l'ambiente perché è più resiliente rispetto a quello convenzionale. Oltre a produrre una maggiore quantità di biomassa e biodiversità vegetale e animale per unità di superficie, migliora la sostanza organica del suolo contribuendo al sequestro di carbonio e quindi alla mitigazione del cambiamento climatico. In accordo con le Strategie europee sulla Biodiversità e Farm to Fork, occorre cambiare al più presto il metodo di produrre e consumare cibo. Un imperativo diventato ancora più urgente dopo la recente crisi sanitaria che ha mostrato uno stretto legame con quella ambientale. Diventa quindi fondamentale adottare al più presto comportamenti virtuosi tesi alla tutela dell'ambiente, orientando il sistema produttivo ed economico verso un nuovo paradigma basato sul rispetto della Natura", ha dichiarato Maria Grazia Mammuccini, Presidente FederBio.

FederBio (www.feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, con l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accreditamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l'applicazione degli standard comuni.

Contatti: Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan

silvia.voltan@pragmatika.it

Mob. 331 1860936

